

## COMUNICATO STAMPA

### Presentazione progetto **Recovery.net laboratori per una psichiatria di comunità**

Recovery.net: laboratori per una psichiatria di comunità è un progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo attraverso il bando “Welfare in Azione” di cui la ASST Spedali Civili di Brescia è capofila.

Il progetto è stato siglato l'11 ottobre 2018 e viene lanciato ufficialmente con la presentazione di oggi, davanti alle principali istituzioni che ne hanno permesso la realizzazione e lo sviluppo.

Il partenariato che concorrerà alla realizzazione del progetto si compone di soggetti pubblici, del privato sociale, culturale e dell'associazionismo dei familiari-ASST Mantova, Cooperativa LaRondine, Associazione il Chiaro del Bosco, Solco Mantova, Politecnico di Milano, Università Bicocca, Università Sacro Cuore Milano, Associazione Oltre la Siepe, Associazione Alba, Associazione Teatro 19-che lavoreranno su tre aree contigue del territorio della Lombardia Orientale: Brescia e Montichiari, Castiglione delle Stiviere e la REMS, Mantova.

Segnaliamo con particolare soddisfazione che, data la validità del progetto, si tratta del primo bando di Fondazione dove a vincere è un progetto con il capofila che è un ente pubblico e non ente o associazione privata.

Le finalità del bando, giunto alla quarta edizione, è quella di stimolare enti pubblici ed il privato sociale ad immaginare e sperimentare risposte innovative nei territori lombardi di welfare generativo davanti a problemi sociali complessi che richiedono risposte integrate secondo una logica di rete.

In questa direzione si colloca, con il sostegno di Regione Lombardia che ha dato il suo endorsement al progetto, la riflessione dei partner di recovery.net sulla situazione che attraversano i servizi per la salute mentale stretti fra il rischio di un impoverimento culturale ed operativo delle pratiche comunitarie ed il ricorso a risposte scarsamente flessibili e poco personalizzate che risultano essere anche di scarsa sostenibilità economica.

L'obiettivo del progetto è la promozione di percorsi di cura e di inclusione sociale a partire dalla valorizzazione delle risorse e dalla responsabilizzazione degli utenti dei servizi e dal coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Un progetto di:



Con il contributo di:



# RECOVERY { NET

Le parole chiave del progetto sono **recovery**, **coproduzione** e **patient engagement**.

Per **recovery** si intende un percorso personale di ripresa che le persone che hanno fatto e fanno l'esperienza della malattia mentale attraverso scelte individuali ed il supporto degli operatori dei servizi per il raggiungimento di obiettivi condivisi: aspettative positive, responsabilità e opportunità concrete sono gli ingredienti del paradigma della recovery che, nelle sue varie accezioni, sta guadagnando spazio fra le prassi innovative a livello internazionale.

La **coproduzione** è al centro di numerose strategie in tema di presa in carico, disturbi di lunga durata e, a partire da più ricerche che ne supportano l'efficacia in termini di outcomes, è di fatto il nucleo fondante delle cure centrate sulle persone e del protagonismo degli utenti nella partecipazione alla realizzazione degli interventi che li riguardano.

Il **Patient Engagement**, il coinvolgimento attivo degli utenti ma anche dei loro familiari come quello degli operatori e delle comunità locali è la dimensione senza la quale diventa impossibile attuare concretamente l'ascolto e la presa in carico degli utenti ed il coinvolgimento dei territori affinché parlare di psichiatria di comunità abbia una ricaduta reale.

L'idea di ripartire dalle relazioni reali fra gli attori attivi nei territori che già lavorano insieme o che hanno la potenzialità per farlo per concorrere a quella che l'ultimo Progetto Regionale per la Salute Mentale definiva "una comunità locale nella salute mentale", viene promossa attraverso la creazione in ciascun territorio del progetto uno spazio aperto a tutti definito Recovery Co-Lab che diventerà il cuore di tutte le azioni previste: percorsi individuali, progettazioni di pratiche innovative come i recovery colleges e la prescrizione sociale in collaborazione ai medici di medicina generale (la SIMGG aderisce alla rete del progetto), interventi formativi sulla ricerca attiva del lavoro tramite il metodo dell'Individual Placement and Support, il rimedio cognitivo, la costruzione di progetti individualizzati attraverso l'utilizzo della Mental Health Recovery Star, la mappatura dinamica dei contesti e delle risorse dei territori, interventi di tipo culturale rivolti a tutta la cittadinanza, la promozione del "supporto fra pari".

Il progetto quindi si prefigge di promuovere un sistema di interventi "a responsabilità personale" che sono tipici del modello della recovery integrandoli con interventi "a responsabilità sociale" che chiamano in gioco, secondo una logica di governance che riconosce il ruolo di ciascun attore territoriale nella promozione della salute mentale di ogni realtà locale. Solo attraverso l'incontro ed il sostegno della dimensione individuale e quella collettiva sarà possibile raggiungere gli obiettivi che il progetto si è dato e per i quali è aperto alla collaborazione e al confronto con tutti coloro che a vario titolo vorranno contribuirvi.

Un progetto di:



Con il contributo di:



# RECOVERY { NET

Alla rete del progetto hanno aderito numerosi enti del territorio di Brescia, Mantova, Cremona e Bergamo dando la propria disponibilità a collaborare alla azioni del progetto e a prendere parte ai momenti di confronto e di diffusione dei risultati e delle esperienze che il progetto consentirà di generare con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità e all'innovazione delle pratiche territoriali per la salute mentale.

Ufficio Stampa

**Recovery.net**

alice@blab.studio

320.4622316

Un progetto di:



Con il contributo di:

